



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.



GDAP-0300355-2011

PU-GDAP-1e00-03/08/2011-0300355-2011

Alle Organizzazioni Sindacali:

**Federazione Nazionale Sicurezza CISL**  
Via dei Mille, 36  
00185 - R O M A

**F.P. - C.G.I.L.** - Via Leopoldo Serra, 31  
00153 - R O M A

**U.I.L. - P.A.** - Via Emilio Lepido, 46  
00157 - R O M A

**Federazione CONFSAL - UNSA**  
Via della Trinità dei Pellegrini, 1  
00186 - R O M A

**D.P.S. Dirigenza Penitenziaria Sindacalizzata**  
Corso Umberto, 174  
Monterosso Calabro

**SI.DI.PE.**  
Via del Coroneo, 26  
34133- TRIESTE

**OGGETTO:** Trasmissione verbale incontro del 26.7.2011.  
Condizioni di lavoro dei dirigenti penitenziari: attualità e prospettive.

Si trasmette il verbale redatto in occasione dell'incontro del 26 luglio 2011  
concernente l'argomento in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## Verbale di riunione del 26 luglio 2011

Oggi, 26 luglio 2011, alle ore 12.00 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza Penitenziaria avente ad oggetto “*Condizioni di lavoro dei dirigenti penitenziari: attualità e prospettive*”.

Presiede la riunione il Signor Capo del Dipartimento Pres. Franco Ionta, Sono presenti, per l'Amministrazione, il Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma, il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Riccardo Turrini Vita, la Dr.ssa Pierina Conte, il Dott. Attilio Palossi e l'Isp. Capo Pasquale Di Mattia

Sono presenti per la Parte Sindacale – Dirigenza Penitenziaria:

C.I.S.L. F.N.S.	Dott. Mannone, Dott. Inganni, Dott.ssa Angeletti, Sig. D'Ambrosio;
C.G.I.L. F.P.	Dott. Di Rienzo, Dott.ssa Lamonica;
U.I.L.- P.A.:	Dott.ssa Greco, Dott.ssa Andreozzi,;
CONFSAL – UNSA	Dott. Mariani; Sig. Martinelli
D.P.S.	Dott. Molinari
Si.Di.Pe.	Dott. Sbriglia, Dott.ssa Calandrino

10-2-08-2011  
D  
Ionta

**Il Capo del Dipartimento** ringrazia i presenti per la partecipazione ad un incontro di natura programmatica necessario però per stabilire le linee guida su cui muoversi da oggi in poi. Evidenzia problemi di natura contrattuale, e ricorda le difficoltà di natura finanziaria. Indica come prospettiva l'avvio di un discorso su materie negoziabili e cede la parola alle sigle presenti.

**Il Dott. MANNONE (CISL)** ringrazia per la convocazione. Rappresenta che tutto ciò che concerne il contratto ha come tavolo di trattativa il Dipartimento della Funzione Pubblica, mentre il DAP deve fare la sua parte in modo propositivo, costruttivo ed incisivo; lamenta la mancanza di una politica vera del personale in particolare per la dirigenza penitenziaria con tante questioni irrisolte sul tappeto. Non conosce i numeri in relazione alla attuale forza numerica dei dirigenti penitenziari, se vi sia carenza e a tal riguardo chiede i motivi per i quali l'Amministrazione non ha definito il regolamento per colmare l'eventuali vacanze. In merito alla bozza relativa alla attribuzione degli



# Ministero della Giustizia

incarichi dirigenziali: vorrebbe fare una discussione di merito, quanti al DAP e perché; quanti al PRAP e perché; ravvisa un forte sbilanciamento a favore del centro e a danno della periferia. Ritiene necessario completare le strutture periferiche chiede in proposito un confronto di merito. lamenta la mancanza di una necessaria concertazione, rappresenta notevolissime criticità di sistema, non considera proficuo che un direttore copra più istituti. Chiede di verificare se ci siano sprechi all'interno del sistema e reclama sul tema una discussione organica Chiude l'intervento auspicando un percorso concreto e lineare che coinvolga Amministrazione e Dirigenza.

**Il Dott. SBRIGLIA (SIDIPE)** prova imbarazzo nel parlare e chiede quali iniziative concrete extra contrattuali siano state poste in essere dall'Amministrazione, visto che molti colleghi hanno dovuto adire l' Autorità Giudiziaria Amministrativa. Rappresenta che l'Amministrazione non può " *sua sponte*" emettere provvedimenti in materia di mobilità, atteso che l'art. 7 d.lgs.l. 63/2006 indica in modo preciso le procedure da utilizzare per il conferimento degli incarichi. Preannuncia scenari sconcertanti come danno erariale e la mancanza di motivazioni. Si domanda cosa blocchi l'art. 28 del citato decreto legislativo, atteso che organi dello Stato bloccano una norma dello Stato stesso. Si domanda anche quale pressione politica formale e informale sia stata rappresentata dall'organo governativo. Ritiene necessaria la mobilità, pone come condizione " *no contratto no mobilità*". Considera un gesto di rispetto fare retromarcia su alcuni provvedimenti emanati. Pone sul tavolo altre richieste come la conoscenza della cadenza dei trattamenti economici, e l'intervento dell'organo politico per eliminare la dicotomia capienza tollerabile/capienza regolamentare.

**Il Capo del Dipartimento** fa presente che gli aspetti tecnici saranno illustrati dal Direttore Generale del Personale: Per quanto attiene al Piano Carceri precisa che la cifra, riportata sul sito dedicato, relativamente agli emolumenti è lorda ed è riferita al 2010. Aggiunge che il piano di edilizia straordinaria prevede anche misure deflative ed assunzioni straordinarie (salvate all'ultimo minuto). Fa presente che l'Amministrazione non pensa ad una stabilizzazione del sistema che prescindano dai Dirigenti Penitenziari. Aggiunge anche che si fa grande fatica a spostare chiunque dalla sede ottenuta con la conseguenza che non si riesce a coprire sedi vacanti. Cede quindi la parola al Cons. Turrini Vita

**Il Cons. TURRINI VITA** rappresenta di avere avuto diversi incontri con i Dirigenti del territorio e sulla situazione generale del sistema, non vede grandi differenze con altri Stati quali la Francia o Spagna, per un confronto con ogni Stato estero bisognerà guardare la dimensione. Con riferimento alla dotazione organica (25 Dirigenti Generali; 431 Dirigenti di Istituto Penitenziario, 55 Dirigenti EPE), avuto riguardo alla riduzione dell'organico prevista per legge si avrebbe addirittura allo stato un esubero di 11 unità. In merito all'art. 28 d.lgs 63/06 illustra dettagliatamente lo stato degli atti e l'azione posta in essere dall'Amministrazione con gli organi di controllo. In particolare l'Amministrazione ha investito l'Ufficio Centrale di Bilancio rappresentando che quando si matura un diritto il credito va pagato; se poi il capitolo non è capiente è un caso di insolvibilità del debitore. Tuttavia una decisione contraddittoria del Consiglio di Stato in relazione ad un ricorso straordinario ha sospeso la predisposizione dei decreti economici per tutti i Dirigenti. A tal riguardo



# Ministero della Giustizia

rinnova l'impegno a resistere tenuto conto dei pareri del Consiglio di Stato e del parere dell'Avvocatura Generale dello Stato. In proposito ricorda l'attività di coinvolgimento dell'On. Ministro svolta dal Capo del Dipartimento. Ritiene comunque necessario definire il modello contrattuale, nei suoi limiti propri.

**La Dott.ssa GRECO (UIL)** non ritiene opportuno dilungarsi perché alcuni punti sono stati già toccati dai colleghi; come portavoce del CO.DI.PE. chiede chiarezza sul conferimento degli incarichi che rappresenta una nota dolente atteso che alcuni di essi sono stati conferiti a "pioggia".

**La Dott.ssa DE RUGGERIS (CGIL)** esprime perplessità sulla possibilità di confondere il tema del contratto con la tematica odierna; pensava all'avvio di un percorso di consultazione e di confronto vero, sul decreto ministeriale di riorganizzazione del DAP.

**Il Capo del Dipartimento** osserva che tale decreto è al vaglio dell'Ufficio Legislativo. Concorda sulla necessità di un confronto per stabilire le regole.

**Il Dott. DI RIENZO (CGIL)** rappresenta disagio in merito al tenore delle discussioni in corso in quanto manca una proposta o un disegno su cui discutere. Rappresenta che il 28 p.v. iniziano i lavori per il primo contatto di categoria e rileva una sorta di indifferenza dell'Amministrazione rispetto a tale tema.

**Il Dott. di SOMMA** ricorda che l'apertura del contratto è stata sollecitata molteplici volte anche prima dell'arrivo del Capo del Dipartimento Franco Ionta.

**Il Dott. DI RIENZO (CGIL)** osserva che l'interesse dell'Amministrazione deve essere focalizzato sulla mobilità del personale e si domanda rispetto a quale disegno organizzativo si vada a parlare di mobilità. Ritiene che istituti e UEPE abbiano un ruolo centrale e non periferico in quanto sono le prime sedi da presidiare pertanto, reputa fondamentale ragionare sui numeri con soluzioni ben studiate.

**Il Dott. MARIANI (CONFSAL)** ringrazia per l'opportunità di cogliere la centralità del problema come soluzione di tutte le criticità penitenziarie. Reclama la centralità dell'istituzione territoriale, esprime, al pari dei colleghi della periferia, forte preoccupazione che viene dalle istituzioni e dal territorio stesso. Lamenta la mancata definizione di uno status normativo, giuridico ed economico e l'assenza di un disegno organizzativo. Coglie l'invito a collaborare tutti in questa direzione, esprime ulteriore preoccupazione perché i colleghi non vedono attuate né le disposizioni di legge, né i criteri di cui agli articoli 10, 9 e 7 (del d.lgs 63/2006). In attesa di ulteriori chiarimenti, notate distorsioni ed incongruenze sia nel ruolo di anzianità che nei provvedimenti del Direttore Generale emanati, preannuncia una nota con osservazioni più specifiche e concrete.

**Il Capo del Dipartimento** rappresenta che ove ci sono delle regole, esse si possono teoricamente violare, ma se non ve ne sono c'è il rischio che ognuno faccia come meglio crede. Ne consegue che è assolutamente da evitare l'assenza di regole o ipertrofia delle medesime.



# Ministero della Giustizia

**Il Dott. MARIANI (CONFSAL)** fa un breve richiamo all'art. 28; segnala comunque l'opportunità di emanare provvedimenti per tutti. In materia di responsabilità dei dirigenti, evidenzia quella della sicurezza sul lavoro, dato che l'Amministrazione ha nominato i direttori datori di lavoro, mentre altre Amministrazioni cercano di seguire in materia strade diverse. Ricorda anche che le problematiche connesse agli uffici per l'esecuzione penale esterna, alla ridefinizione dei circuiti penitenziari, al sovraffollamento degli istituti, alla mancanza di risorse.

**Il Dott. MOLINARI (DPS)** ricordando il discorso fatto in Calabria dal Capo del Dipartimento, condivide gli interventi dei colleghi, ritiene opportuno privilegiare l'aspetto economico atteso che nella manovra ravvisa passaggi oscuri. Concorda sull'assunto "no contratto no mobilità", chiede se l'art. 10 valga anche per le reggenze, propone una rivisitazione dei Prap, e si chiede se ne siano necessari 16. propone di abolire l'apertura degli UEPE il sabato. Evidenzia che negli stessi UEPE vengano prodotte 20 - 30 mila istanze di modifica di prescrizione gratuite in base non a legge ma a prassi, propone che l'affidato presenti almeno 0,26 euro per ogni foglio fotocopiato.

**Il Capo del Dipartimento** è consapevole che l'esecuzione esterna è la cenerentola del sistema. Aggiunge che il 28 p.v. si apre la parte contrattuale e che esistono materie negoziabili ed altre no. Evidenzia la necessità da un lato di tutelare le esigenze del dirigente, dall'altro di coprire gli istituti. Rappresenta di trovarsi di fronte ad un sistema complesso e per affrontarlo non conosce modi diversi dalla partecipazione. Rappresenta che le tematiche toccate in Calabria sono di natura locale tuttavia sono anche utilizzabili per valutazioni di carattere generale; lamenta difficoltà di comunicazione e questo particolare lo allarma in quanto le indicazioni del centro vengano applicate in modo difforme sul territorio, evidenzia una volta di più la necessità che i problemi complessi siano partecipati e condivisi altrimenti il sistema galleggia ma non migliora. Pertanto da un lato ritiene fondamentale la partecipazione, dall'altro considera necessaria una discussione sui problemi con un ruolo fondamentale dei dirigenti. Per impegni istituzionali urgenti, lascia la conclusione dei lavori al Vice Capo Vicario alle 14.20.

**Il Cons. TURRINI VITA** ripercorre le tappe che hanno portato i dirigenti penitenziari ad un regime di diritto pubblico; dà lettura degli articoli 20 e 22 del d.lgs.63/06. Il legislatore non ha voluto prevedere una base negoziale in materia di movimentazione e di avanzamento in carriera. Individua nel dirigente penitenziario di una struttura territoriale un dirigente che ha competenza sulla provincia, e che di rado può avvalersi di un vice. In tema di numeri rappresenta che in alcune Regioni si registra un soprannumero mentre nella sede centrale una carenza rispetto alla dotazione. In definitiva può asserire che c'è un'area di responsabilità indiretta perché si tengono sedi vacanti da una parte e sedi in esubero dall'altra.

**Il Dott. SBRIGLIA (SIDIPE)** rappresenta che si vuole amministrare la dirigenza penitenziaria "ad baculum", aggiunge che il contratto avrà riflessi nel campo sociale, politico, sulla vita dei detenuti, e sulla sicurezza, pertanto liquidare il tutto su un piano contabile è segno di cecità istituzionale. Si riserva nelle sedi competenti di far capire che il contratto non è un regalo alla categoria ma ai



# Ministero della Giustizia

cittadini. Chiede chiarezza su questo punto e auspica un provvedimento di legge che regolamenti la situazione. Aggiunge che speculare su eventuali materie non oggetto di contrattazione sarebbe un grave errore strategico.

**La Dott.ssa ANDREOZZI (UIL)** è consapevole che la mobilità non è materia di contrattazione, aggiunge che il decreto fornisce dei criteri da seguire e chiede di comprendere quali siano i criteri seguiti per gli incarichi conferiti. Rappresenta che il Cons Turrini Vita ha ricordato le decisioni negative che hanno indotto l'Amministrazione a sospendere i provvedimenti e chiede se questo sia vincolante o meno. Il Cons. Turrini Vita replica che non è vincolante.

**Il Dott. di SOMMA** evidenzia che si è partiti da una vigenza dell'art. 40 in seguito cessato, poi c'è stato il passaggio al Comparto Ministeri poi ancora la legge Meduri che riconosceva alla categoria la necessità di essere regolamentata da un regime di diritto pubblico; Evidenzia la mancanza di uno strumento per gli inquadramenti, si è considerato più vicino quello della Polizia di Stato. Ricorda che allo stato non si può applicare interamente né la legge Meduri né il d.lgs. 63/2006, ricorda che l'allora Direttore Generale del Personale individuò una serie di criteri, tuttavia manca un ordinamento del personale che scaturirà dal procedimento negoziale. Richiama il senso di responsabilità per evitare di rimettere tutto in ballo.

**La Dott.ssa ANDREOZZI (UIL)** propone di evitare l'azzeramento richiesto dalla CGIL e chiede quali siano per il futuro le intenzioni dell'Amministrazione.

**Il Cons. TURRINI VITA** evidenzia che le difficoltà sorgono nel trovare funzionari che vogliono essere preposti a dirigere istituti penitenziari.

**La Dott.ssa DE RUGGERIS (CGIL)** evidenzia che sembra emergere una difficoltà enorme con conseguente scopertura di posti e di assegnazioni non trasparenti oggetto di contenziosi. Si chiede come mai in 5, 6 anni non si è mai arrivati ad aprire un tavolo col Dipartimento della Funzione Pubblica nonostante tutti i soggetti fossero interessati in questo senso. Auspica l'avvio di una fase di confronto e una serie di ulteriori incontri.

**La Dott.ssa ANGELETTI (CISL)** afferma che nessuno dubita che il conferimento degli incarichi non sia materia di contrattazione, tuttavia risulta difficile ricostruire il percorso storico. Rappresenta che i colleghi sentono la precarietà della loro funzione, lamenta demotivazioni e chiede di pubblicizzare le sedi.

**Il Dott. DI RIENZO (CGIL)** esprime l'intenzione di non tutelare livellamenti verso il basso per favorire le situazioni di qualcuno. Auspica un anno zero, riconosce al contratto valore politico e culturale. Ravvisa una certa nostalgia per il trattamento economico ottenuto finora; chiede di recepire nel contratto l'art. 28. d.lgs 63/2006.

**Il Dott. di SOMMA** osserva che del trattamento economico non inferiore a quello dei dirigenti Area 1 è un limite minimo e non massimo.



# Ministero della Giustizia

Il **Dott. MARIANI (CONFSAL)** chiede chiarimenti in merito alla negoziazione di palazzo Vidoni circa il quadriennio normativo e domanda se la Funzione Pubblica abbia già quantificato l'onere e se ci sia la copertura economica per la stipula del contratto.

Il **Cons. Turrini Vita** suggerisce di riprendere la discussione della materia dopo le risultanze dell'incontro del 28 luglio p.v. presso il Dipartimento Funzione Pubblica. Nel frattempo propone di approfondire nel dettaglio i contenuti dell'art. 10 d.lgs. 63/2006 e su questa base offre alle parti una chiarificazione sulla applicazione di dettaglio dei criteri nel conferimento degli incarichi. Tale determinazione dei criteri potrebbe essere diffusa per un primo incontro con le OO.SS.

Le Parti concordano di rivedersi a Settembre.

Il Verbalizzante

*P. Di ...*

*V. ...*